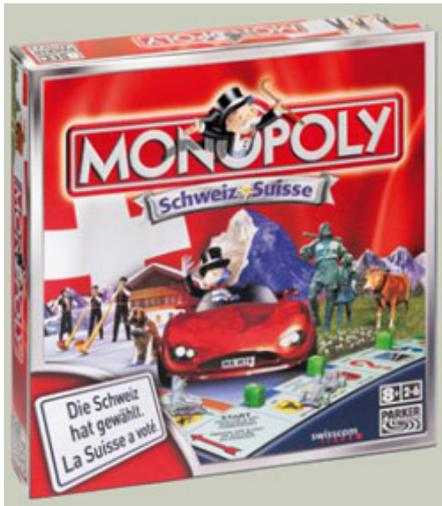


## Il “Monopoli” svizzero si dimentica del Canton Ticino

**Pubblicato:** Martedì 9 Marzo 2010

C'è già chi parla di "razzismo d'Oltre Gottardo", chi la prende sul ridere, chi non nasconde una certa arrabbiatura. **Il caso del giorno in Canton Ticino** è legato a uno dei più famosi giochi da tavolo del mondo, il "**Monopoli**" che da qualche tempo ha assunto anche in Italia il nome con la "y" finale come nel resto del mondo.



Il perché è presto detto: **la versione rossocrociata** del popolare gioco, al posto delle strade (per l'Italia la mappa è quella di Milano) presenta le caselle con nomi e stemmi dei cantoni. **Di questi però ne manca uno, il Ticino**, che è pure l'unico interamente di lingua italiana: una scelta che ha scatenato le proteste a Lugano e dintorni ma che la casa produttrice continua a difendere.

A spiegare il motivo dell'esclusione ticinese ci pensa infatti la **portavoce di Hasbro Schweiz**, Petra Durrer, intervistata dal **portale Ticinonline** che ha sollevato il caso. «È stato il pubblico svizzero a scegliere chi tagliare fuori, con le risposte al sondaggio lanciato appositamente nel 2007 – ha detto la signora Durrer – La gente ha votato in tutto il Paese e **il Ticino è arrivato ultimo**» ha aggiunto, dicendo anche che la classifica dei voti è servita per assegnare anche il valore dei terreni. Così il piccolo **Canton Uri** – che ironia della sorte confina con la ticinese Val Leventina – **risulta il più importante sulla tavola** del gioco, occupando lo spazio che da noi appartiene a Parco della Vittoria, seguito per popolarità da Glarona e Argovia.

La casa produttrice ignora ogni richiesta di variare leggermente il regolamento, così da dare a tutti uno spazio sul tabellone di gioco: «**Si sapeva fin dall'inizio che un cantone sarebbe rimasto escluso** e da parte nostra non c'è la volontà di fare torto al Ticino» ha concluso la portavoce. Che ha anche spiegato come, chi lo vorrà, potrà ovviare alla mancanza: i giocatori infatti potranno richiedere alla Hasbro **un adesivo apposito con il caratteristico stemma rossoblu**, da appiccicare sul riquadro preferito.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

